

Il Dipinto Murale dell'ex Oratorio di Santa Caterina è stato restaurato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo : Cariparo



Università degli Studi di Padova
Biblioteca della Facoltà di Scienze
Statistiche - Via C. Battisti 241
Tel. 049 8274107

“Restauro del dipinto murale” Inaugurazione

A vario titolo si ringraziano

Università degli Studi di Padova, Rettorato

I.R.P.E.A.

Fondazione Cariparo

Arcadia Ricerche

*Soprintendenza per i beni storici artistici ed
etnoantropologici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso*

Dipartimento di Scienze Chimiche

*e tutti coloro che hanno contribuito alla
realizzazione del restauro del Dipinto.*



***21 aprile 2010 ore 15.30
“Sala Dati Statistici”***

La sede

Il Complesso di Santa Caterina, proprietà dell'I.R.P.E.A : *Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza*, attuale sede della Facoltà, della Biblioteca e del Dipartimento di Scienze Statistiche nasce attorno al 1627 per ospitare le Monache di “Santa Maria Maddalena delle Illuminate”.

In una porzione del Refettorio dell'allora Convento si trova il Dipinto Murale. Nel tempo il Refettorio è stato diviso in due parti: una saletta che è all'interno dell'attuale Biblioteca che ospita il dipinto, e un'aula in cui si svolge la didattica. Le due parti sono separate fra di loro da un passaggio che collega i due cortili del Complesso.

Programma

- ore 15:30** Visita al dipinto murale
- ore 16:00** Saluti del Rettore e delle varie Rappresentanze
- ore 16:20** “Illustrazione della diagnostica” - Prof. R. Bertoncetto e sua équipe, Arcadia Ricerche
- ore 16:50** “Breve descrizione delle fasi del restauro” - Dott.ssa E. Dal Moro
- ore 17:05** Saluti del Preside della Facoltà di Scienze Statistiche
- ore 17:10** Rinfresco in “Sala Volumi”

Il Recupero del Dipinto

Il recupero del dipinto ha coinvolto vari soggetti – *l'Ateneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo), l'I.R.P.E.A e la Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso*, ed è stato l'occasione per una verifica concreta della possibilità di fare dialogare vari attori di aree disciplinari molto diverse quali Chimici, Ingegneri, Storici dell'Arte e Restauratori.

Le indagini scientifiche e storiche-artistiche, oltre che all'opera vera e propria di restauro, hanno evidenziato che il Dipinto risale verosimilmente al 1647 e raffigura “l'Ultima cena” nella parte centrale della lunetta e “l'Annunciazione” ai suoi lati..

Elementi pittorici fanno ritenere che gli autori del dipinto siano almeno due, probabilmente due giovani allievi, non molto esperti, di un maestro che eseguì solamente il cartone preparatorio.